



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
XI LEGISLATURA  
Moz N. 1102

GRUPPO CONSILIARE  
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 17 novembre 2022

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA  
18 NOV. 2022  
N. 14524 / 2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: In merito al sostegno al sistema del credito cooperativo.**

### IL CONSIGLIO REGIONALE

**Premesso che:**

- il Credito Cooperativo è una componente originale dell'industria bancaria italiana rappresentata dalle 238 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen (BCC) capillarmente diffuse su tutto il territorio italiano da oltre 135 anni;
- le BCC, come noto, si definiscono quali banche locali, cooperative, mutualistiche, ed operano in un territorio definito al servizio delle comunità di cui sono, attraverso i soci, una espressione diretta;

**Preso atto che:**

- negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva diminuzione dei servizi bancari presenti sul territorio nel nostro Paese, passando da 23.481 filiali attive nel 2020 alle 21.650 del 2021; soprattutto nel periodo della pandemia da Covid-19 c'è stata un'ulteriore accelerazione di chiusure di filiali in particolar modo nei centri più piccoli e nei comuni delle zone interne e montane;
- secondo i dati di Banca d'Italia, mentre nel 2010 i Comuni senza uno sportello bancario erano il 27%, nel 2022 tale percentuale è cresciuta fino a raggiungere il 38%;

**Rilavato** che, anche per quanto concerne la Toscana, circa il 90% dei Comuni che non hanno più uno sportello bancario si trovano nelle aree interne e rurali e questo si ripercuote sia in termini di garanzia di servizi rispetto all'utenza più fragile, sia da un punto di vista più strettamente economico sull'accesso al credito per le piccole imprese;

**Tenuto conto che:**

- nel periodo compreso tra il 2008 e 2020 il numero di filiali BCC in Italia è aumentato del 2,1% a fronte di una contrazione del -35,7% registrata per l'industria bancaria nel suo complesso;
- di conseguenza, il livello di presenza del credito cooperativo sul territorio sarebbe rimasto pressoché inalterato: 299 sportelli nel giugno 2022, a fronte dei 302 nel giugno 2015; di questi, 115, circa il 39%, sono collocati nelle cosiddette aree interne rurali e montane;

**Richiamato** il Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate (Regolamento quadro sull'MVU);

**Preso atto** dei contenuti del decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18 (Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio), convertito con modificazioni dalla legge 8 aprile 2016, n. 49;

**Considerato che:**

- tale riforma promossa dal d.l. 18/2016 ha previsto una profonda riorganizzazione del credito cooperativo, basata essenzialmente sulla costituzione di gruppi bancari cooperativi (GBC) ai quali le BCC hanno l'obbligo di aderire mantenendo singolarmente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e conservando tutti i caratteri distintivi di banche cooperative a mutualità prevalente;

- le BCC, anche se affiliate a un Gruppo bancario cooperativo, conservano per la normativa italiana una serie di caratterizzazioni, tra le quali: l'obbligo di finalità mutualistiche, l'obbligo di erogare credito prevalentemente ai soci, l'erogazione di almeno il 95 per cento del totale dei crediti alle imprese e alle famiglie che operano e vivono nel territorio di competenza nel quale raccolgono il risparmio, l'obbligo di destinare a riserve indivisibili tra i soci di almeno il 70 per cento degli utili, l'assoggettamento ad una duplice vigilanza: quella prudenziale e quella mutualistica;

**Rilevato che** come dichiarato di recente anche dai vertici dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), di fronte alle tante sfide poste dalla grave crisi in atto e per sostenere la ripresa dello sviluppo e dell'occupazione, le banche hanno bisogno di una stabilità anche prospettica delle normative europee e nazionali, mentre le nuove norme di "Basilea 3+", ormai in fase di esame conclusivo da parte delle Istituzioni europee, rischiano, di "appesantire ulteriormente i requisiti di capitale che dovranno essere garantiti dalle banche, con ulteriori necessità di accantonamenti e rafforzamenti patrimoniali per gli istituti di credito" (fonte: "Stretta sugli istituti, credito a rischio: servono moratorie e stabilità normativa" di Antonio Patuelli e Giovanni Sabatini, Presidente e Direttore generale dell'Abi, il Sole 24 Ore, 7 novembre 2022) ;

**Considerato che**, in tale contesto, debba essere richiamata, in particolare, l'attenzione delle Istituzioni europee sul tema della proporzionalità nella regolazione bancaria per gli istituti minori, quindi anche del sistema del credito cooperativo, all'interno del menzionato processo profondo cambiamento del sistema bancario, in atto da tempo (vedere, tal fine, "Proporzionalità nella Regolamentazione", Intervento di Paolo Angelini, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia, Federcasse Roma, 30 settembre 2021);



**Dato atto** che il sistema del credito cooperativo è una realtà presente da oltre 130 anni sul territorio nazionale e regionale, è caratterizzato da una diffusione capillare e svolge un ruolo essenziale di sostegno all'economia reale in quanto banca di comunità fortemente radicata che promuove la crescita e lo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui opera;

**Ritenuto che** sia da perseguire un rafforzamento del credito cooperativo, quale soggetto economico rilevante del Paese e, nello specifico, del territorio della Toscana, anche nell'ottica di combattere lo spopolamento dei territori più fragili, favorendo la presenza di servizi bancari in particolare nelle aree interne, rurali e montane;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi in sede nazionale, per le motivazioni espresse in narrativa, affinché, in occasione della revisione in atto delle normative comunitarie per il recepimento degli accordi finali di Basilea 3+, si evidenzi la necessità di riconoscere forme di proporzionalità che sostengano adeguatamente la natura mutualistica di cui all'articolo 45 della Costituzione, oltre che le peculiarità che qualificano le BCC quali banche cooperative di comunità.
- a valutare l'opportunità di sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni e del Comitato europeo delle Regioni, nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo in tal senso.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

MASSIMILIANO PESCEMI

CRISTIANO BENUCCI

ANNA PARIS

ALESSANDRA MERLINI

ILARIA BUGETTI

GIACOMO BUGLIANI

SANDRA SPADARI

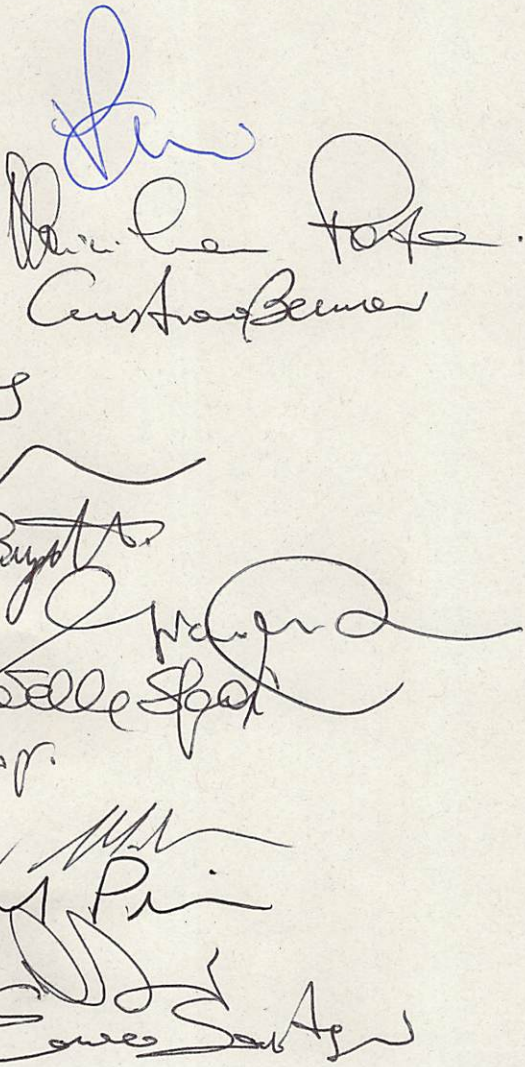
ELENA ROSSINI

FAUSTO MERLINI

ANDREA PIERONI

JUDASIA IANUCCI

ENRICO SOSTEGNI



A collection of handwritten signatures in blue and black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive, flowing style. Some are in blue ink, while others are in black. The names are: Vincenzo Ceccarelli, Massimiliano Pescemi, Cristiano Benucci, Anna Paris, Alessandra Merlini, Ilaria Bugetti, Giacomo Bugliani, Sandra Spadari, Elena Rossini, Fausto Merlini, Andrea Pieroni, Judasia Ianucci, and Enrico Sostegni.